



SPECIALE AGROENERGIE **Pagina 2**
La produzione di biomasse erbacee ad uso energetico.
di Danilo Marandola



SPECIALE AGROENERGIE **Pagina 3**
La Finanziaria 2007 e l'agroenergia.
di Redazione



SPECIALE AGROENERGIE **Pagina 4**
Bioenergia, un concreto progetto per il futuro?
di Giuseppe Iuliano

Il punto

di Redazione

Una valutazione nel complesso positiva può essere attribuita alle misure previste per l'agricoltura nella recente legge finanziaria che assicurano un contributo strutturale di quasi 900 milioni di euro nel 2007, destinato a superare i 1.300 milioni di euro dal 2009, in particolare per quello che riguarda l'evidenziazione del forte nesso fra rigore, risanamento e sviluppo. Maggiore peso è stato attribuito alla lotta all'evasione fiscale e alla regolarizzazione dei comportamenti degli operatori economici (ad es. la verifica dei requisiti di ruralità per le abitazioni o le misure antielusive sulla compravendita di terreni agricoli). Altrettanto rilevanti sono le azioni in materia di rilancio della competitività delle imprese con lo sviluppo della forma societaria in agricoltura, sviluppo della vendita diretta, l'attivazione di un fondo per l'imprenditoria giovanile, lo sviluppo della multifunzionalità agricola attraverso l'ampliamento delle possibilità per le amministrazioni pubbliche di affidare servizi alle imprese agricole. Di grande *continua a pag. 3*

Agroenergia: nuova frontiera per la nostra agricoltura?

di Orlando Vella

La produzione di energia termica ed elettrica, con prodotti biologici, aiuta l'ambiente e riduce i costi; soprattutto può creare nuove prospettive per i nostri agricoltori che hanno bisogno, ora più che mai, di trovare colture alternative al classico "obsoleto" tabacco. Con questo obiettivo L'Italia dei Valori ha promosso un incontro-dibattito che si terrà in

San Giorgio La Molara la sera dell'11 dicembre con la gradita presenza di personalità competenti ed esperti del settore agroenergetico. L'incontro-dibattito non sarà monotono o noioso in quanto sono previsti in scaletta interventi brevi e qualificati (dieci minuti circa) suddivisi in due fasi: una tecnica ed una politica-istituzionale.

La parte tecnica si apre con gli interventi degli esperti del mondo agricolo locale che ci illustreranno la situazione attuale e le aspettative future del nostro territorio; continua con interventi di ricercatori e tecnici di aziende ed enti che hanno maturato significative esperienze nel settore, sia in Italia che all'estero. La parte politica-istituzionale vede la pre-

senza di autorevoli rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e del Parlamento italiano. E' previsto l'intervento del pubblico ai quali si cercherà di dare risposte ad eventuali quesiti. Insomma un incontro partecipato ed interattivo che si propone di capire concretamente quali opportunità possiamo avere nelle nostre zone dalle Agroenergie.

INCONTRO-DIBATTITO LUNEDI' 11 DICEMBRE 2006 ORE 18,00

Agroenergia: nuova frontiera per la nostra agricoltura?
RISTORANTE "SAN GIORGIO" - SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)
moderatore Orlando Vella
Interventi programmati:

- 18,10 Angela Maria Zeoli (dirigente Agri-foreste Comunità Montana Alto Tammaro): la produzione di biomassa nelle zone interne.
- 18,20 Michele Mercorella (Agronomo): quale agricoltura sostenibile per le zone interne.
- 18,30 Nicola De Vizio (componente del consiglio di amministrazione della ASEA di Benevento -agenzia sannita energia ambiente-): prospettive di energia alternativa nella provincia di Benevento.
- 18,40 Danilo Marandola (ricercatore CNR): la produzione di biomasse erbacee ad uso energetico.
- 18,50 Giovanni Iannantuono (ENEA - Campobasso): i biocarburanti, nuove tecnologie per l'utilizzo della biomassa.
- 19,00 Sebastiano Cami (Presidente ATENA srl): scegliere la produzione in funzione del territorio, filiera corta locale e trasformazione.
- 19,20 Tommaso Onofri (Presidente Umbrias Faber srl): energie rinnovabili, consumi e risparmi, efficienza e innovazione.
- 19,30 Alfredo Cocchiarella (Agronomo): quadro normativo rispetto alla riforma della P.A.C.
- 19,40 Giuseppe Vatinno (coordinatore gruppo energia, Protocollo di Kyoto e fondi strutturali del Ministero dell'Ambiente, coordinatore gruppo energia e cambiamenti climatici dei partiti dell'Unione e dell'IDV): Agroenergie nel programma dell'IDV e dell'Unione.
- 19,50 Dibattito (interventi del pubblico ed eventuali risposte)
- 20,25 Nicola Marrazzo (consigliere regionale IDV): l'orientamento regionale nel settore energetico
- 20,40 Americo Porfidia (Parlamentare IDV): prospettive legislative nazionali del settore.

La produzione di biomasse erbacee ad uso energetico

Le prove sperimentali dell'Istituto di Biometeorologia (IBIMET) del CNR condotte in agro di San Giorgio la Molara (BN)

di Danilo Marandola

La produzione di biomasse ad uso energetico deve fare i conti con la necessità di ridurre il più possibile i costi e gli input energetici. L'Istituto di Biometeorologia (IBIMET) del CNR, al fine di fornire nuove prospettive alle piccole imprese delle aree interne, ha condotto una serie di prove sperimentali, in agro di San Giorgio La Molara, volte a verificare i benefici della tecnica della "semina su sodo".

La "semina su sodo" è una tecnica agronomica che consente di mettere a dimora differenti specie (graminacee e leguminose) senza che siano necessarie lavorazioni preliminari del terreno (arature, ripassi...). Viene eseguita con speciali seminatrici e presenta numerosi vantaggi: 1) forte riduzione dei costi di produzione; 2) effetti benefici sulla fertilità e struttura dei suoli; 3) nuove opportunità agronomiche (consente la riduzione dei tempi di lavorazione rendendo possibili le colture in secondo raccolto).

Ottimi risultati sono stati ottenuti per i frumenti e, recentemente, anche per colture da destinare alla produzione di energia come sorgo



e mais. Il sorgo seminato "su sodo", in particolare, ha dimostrato ottimo comportamento in condizioni di secondo raccolto non irriguo, proponendosi, con i suoi bassi costi di produzione, come alternativa culturale decisamente promettente. Molto è stato fatto anche in

termini di orientamento e comunicazione: AIPAS (Associazione Italiana Produttori Amici del Suolo) è nata a San Giorgio la Molara dall'unione di un gruppo di giovani agricoltori che hanno compreso l'importanza delle opportunità offerte dalla tecnica; conve-

gni e giornate divulgative sono state organizzate per diffondere risultati ed informazioni; visite guidate sono state offerte agli studenti dell'Istituto Agrario di Benevento per favorire l'avvicinamento dei giovani alle tematiche dell'agricoltura sostenibile.

Le ricerche da condurre sono ancora molte ma la tecnica continua a diffondersi a macchia d'olio fra gli agricoltori delle colline del Fortore a testimonianza indiretta della sua utilità ed efficacia. E questo è già un risultato indiscutibile.

Prove sperimentali volte a valutare la capacità di contenimento delle erosioni e la convenienza/potenzialità delle colture energetiche sono in programma. È necessario, però, che si aggiungano nuovi partner e che sia maggiore la partecipazione dei soggetti locali pubblici e privati. Perché in ballo c'è la sopravvivenza dell'agricoltura locale, elemento cardine del mondo rurale.

Per informazioni:

Daniilo Marandola: 349-8797741; d.marandola@ibimet.cnr.it
AIPAS: 338-9254502; vella19@interfree.it

Apicoltura
Biasco Giorgio
S. Giorgio La M.
Tel 0824.983642
Cel 335.1028021

Miele di Acacia - Miele di Millefiori
Miele di Sulla - Miele di Trifoglio
Polline di fiori - Propoli

agriturismo
Caretti

di Caretti Antonio

c.da San Varva, 1
San Giorgio La Molara (BN)



Alimenti genuini
Produzione propria

Cucina tipica... sul set di un film

Tel. 0824 983539
Cell. 339 5701153

E-mail: posta@agricaretti.net

Bed and Breakfast
S. Alfonso

di Soriano Pellegrina

c.da Zenna n°12
S. Marco dei Cavoti (BN)



Il soggiorno dal sapore antico

Tel. 0824 985181
Cell. 347 0660577

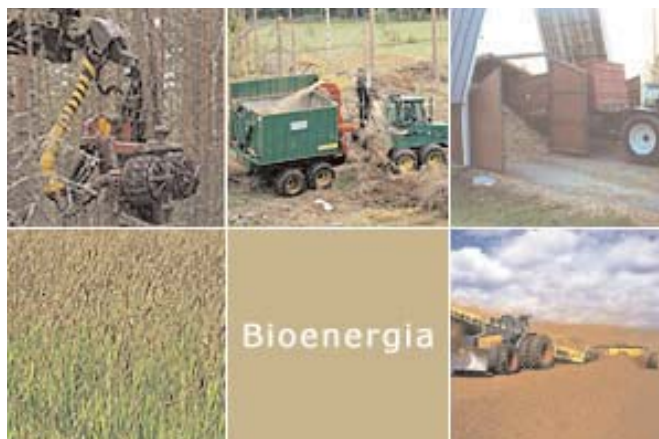
E-mail: carusolaura2@virgilio.it

La Finanziaria 2007 e l'agroenergia

Una valutazione nel complesso positiva può essere attribuita alle misure previste nell'agricoltura nella recente legge finanziaria

segue dalla prima pagina

interesse è il sostegno fornito alle filiere innovative con l'avvio della filiera nazionale dei biocarburanti (oltre alla nuova dotazione di risorse per la defiscalizzazione del bioetanolo per triennio 2008-2010), la promozione dell'autoconsumo degli oli vegetali a fini energetici, le biomasse, la chimica verde e anche mediante la riproposizione del credito d'imposta. Da evidenziare anche i 5 progetti nazionali di innovazione industriale tra i quali due ("Made in Italy" e "efficienza energetica") coinvolgono direttamente le filiere agroalimentari food e no-food. Tutto questo può fornire un contributo rilevante alla sostenibilità ambientale creando un legame sostanziale fra sviluppo economico, sviluppo sociale, etico e ambientale. Le opportunità che emergono da questo versante sono notevoli poiché si tratta adesso di passare decisamente all'azione unendo competenze amministrative, senso di impresa, coscienza civica, ricerca scientifica. Bisogna infatti evitare di divenire grandi importatori di pannelli solari o di impianti per la produzione di bioenergia ma pro-



gettare e realizzare invece una filiera agricola efficiente sul fronte energetico e delle rinnovabili sulla base di processi di trasferimento di know how innovativi dai nostri centri di ricerca: questo vuol dire operare realmente e in modo trasparente per una trasformazione strutturale e organizzativa dei settori coinvolti e per l'attivazione della registrazione di filiera per sostenere la produzione italiana di biocarburante. In Europa già oltre il 50% dell'energia rinnovabile deriva da biomasse agricole con importanti ricadute in termini di attivazioni di processi di sviluppo rurale "intelligenti", creazione di nuova occupazione e nuove opportunità di diversifica-

zione produttiva e di generazione di reddito. In questo modo si attribuisce un contenuto concreto ai concetti di multiattività e multifunzionalità delle imprese agricole sostenute dalla Politica Agricola Comune (PAC) e si consente all'agricoltura di assumere un ruolo attivo nel campo delle energie rinnovabili per la produzione di elettricità, calore, biocombustibili o biocarburanti grazie a colture specifiche, residui zootecnici e agroindustriali, biomasse agroforestali. I piccoli centri rurali possono poi incrementare la loro autonomia energetica grazie all'energia solare, eolica e da risorse geotermiche. E' indispensabile quindi procedere con decisione supportando il settore delle

bioenergie, anche in termini di ricerca e sviluppo, anche in considerazione di quei benefici pubblici che non hanno un valore di mercato esplicito come la protezione ambientale o la diversificazione energetica: queste esternalità sono spesso ignorate dal mercato e per questo le bioenergie sottovalutate e dotate di scarsi investimenti privati. Appare necessaria però anche la creazione di una cultura della bioeconomia che nel nostro Paese è ancora poco diffusa: educare l'opinione pubblica e le amministrazioni locali su questi temi faciliterebbe il passaggio all'uso dei biocarburanti, ai bioprodotto e alle energie rinnovabili e stimolerebbe una domanda per questi settori. La finanziaria presenta segnali interessanti su questo versante, ma bisogna procedere ulteriormente per ridurre i costi di produzione di energia da biomasse e ottimizzare e impiegare le nostre più recenti tecnologie per la conversione dei residui agricoli e forestali in energia e bioprodotto anche per dimostrare che in questo campo possiamo cominciare a fare veramente sul serio.



Castello
azienda agrituristica
di Vincenzo Bollecchino

C.da Castello, 9 - San Giorgio La Molara (BN)
tel. 0824 983419 - cell. 368 649920
e-mail: agriturismo.castello@tiscali.it
sito web: www.agriturismocastello.it

AGRITURISMO - PERNOTTAMENTO

La Vecchia Cascina
di Paolo e Belinda

Via Crocelle
Tel. e Fax 0824.991351

PIETRELCINA (BN)

Bioenergia, un concreto progetto per il futuro?

Circa il 15% degli usi energetici primari è soddisfatto da biomasse vegetali ed animali.

di Giuseppe Iuliano

Energia, ambiente e sviluppo sostenibile formano il trinomio perfetto utile come chiave d'accesso ad un'era che potrebbe sostituire un futuro sempre più compromesso da problemi energetici, ambientali, economici e sociali. Affinché il trinomio sia compatibile, si sente sempre di più la necessità di promuovere e sviluppare sistemi e normative preventive per la tutela dell'ambiente; ricorrere alle fonti rinnovabili con progettazione ecocompatibile di impianti per produzione di energia elettrica e termica; ricorrere a prove sperimentali al fine di cercare di ottenere risultati utili per le generazioni presenti senza, però, alterare le capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.

Numerosi progetti di valorizzazione delle F.E.R. (Fonti Energetiche Rinnovabili) sono stati intrapresi in tutto il mondo. Da quanto emerge da risultati di analisi di ripartizione per fonte energetica della potenza elettrica installata nei Paesi industrializzati, conseguite da diversi cen-

tri di monitoraggio energetico internazionale, le F.E.R. contribuiscono in modo non poco rilevante. Circa il 15% degli usi energetici primari è soddisfatto da biomasse vegetali ed animali (1.230 Milioni Tep/anno - tonnellate equivalenti petrolio-).

La biomassa per usi energetici è probabilmente la più corretta ed immediata F.E.R. disponibile. Le principali applicazioni sono: produzione di energia (bioenergia), sintesi di carburanti (biocarburanti) e sintesi di prodotti (bioprodotto).

Inoltre alla luce della criticità della situazione

energetica nazionale, che vede la nostra dipendenza dall'importazione per più 50% del fabbisogno energetico nazionale e da Paesi con ingenti instabilità politiche, lo sviluppo di politiche energetiche tese a valorizzare le fonti rinnovabili dell'agricoltura, nella fattispecie le biomasse, appare oggi come un percorso necessario, avviato e possibile, una "utopia concreta".

Studi approfonditi da CNR, Enea con Università degli Studi di Roma hanno reso noto che da biomasse si potrebbero ottenere 3.360.000 tonnellate di idrogeno all'anno, come dire che, da



Vineria
in
S. Giorgio
la Molara
tel. 339
1749229
Aperto anche
a pranzo su
prenotazione

sole, le biomasse potrebbero soddisfare il 50% del fabbisogno di energia elettrica o il 30-40% del fabbisogno di combustibili e carburanti.

I pregi della bioenergia sono, però, strozzati dalla difficoltà dello sviluppo di tale settore, legata principalmente al superamento delle barriere non tecniche (finanziamenti dei costi di investimento alquanto elevati, Politica Agricola Comunitaria, diffusione delle informazioni). E' stato evidenziato, in molte occasioni di incontri e dibattiti, come sia più difficile organizzare la raccolta dei residui agricoli in un Paese come il nostro dove ci sono 1.000.000 aziende agricole di dimensioni di un paio di ettari, che in Paesi dove le aziende hanno dimensione dell'ordine di centinaia di ettari. Per far fronte a realtà del tipo citato è essenziale mobilitare tutte le risorse locali, dalle regioni, ai comuni, alle associazioni di categoria sia per la conoscenza che queste hanno del territorio sia per i rapporti intrattenuti con i soggetti che vi operano.

Ogni 4 pneumatici omaggio di un kit soccorso auto



GAGLIARDI MICHELE - Resp. Vendite
GAGLIARDI SALVATORE

Contrada S. Pietro, 27 - 82020 SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) - Tel. 0824.993522
P. IVA 00560060626 - E-mail: gagliardisalvatore@fingom.it - www.gommeservice.it

Mastiff Café



drink & food

Via S. Ignazio, 3
S. Giorgio la Molara (Bn)
info: 340.9358758

Mastiff Café by night...
open gate h.18:30

- cocktail bar
- giochi da tavolo
- music selection

HAPPY HOUR

ogni Sabato e Domenica
dalle 19:00 alle 21:00
..... +€ 1,00

★ **ONE NIGHT...**

.....sfida la fortuna.....
lancia la monetina e.....

BEVI GRATIS!!!

TUTTI I SABATO dalle 23:30 alle 24:30
only for beers and shots